



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ufficio Dirigenti Tecnici

Saluti introduttivi di Peppino Loddo per l'iniziativa del 09 aprile 2018

presso l'I.I.S. "Mossa-Brunelleschi" di Oristano

<<Indicazioni Nazionali e nuovi scenari>>

Gentili insegnanti,

grazie per essere qui numerosi e benvenuti a questa bella iniziativa che rientra, come richiesto dal Ministero, nelle azioni di accompagnamento del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018. Ovviamente il documento è stato, proprio a supporto della iniziativa di oggi, inviato a tutte le scuole dandone la più ampia diffusione, come caldamente raccomandato dal Ministero nella sua nota di trasmissione del documento. L'idea è infatti che il documento venga consegnato alle scuole e diventi oggetto di consultazione e confronto con le istituzioni scolastiche per un eventuale intervento di regolazione sulle Indicazioni nazionali.

Questo, come è a tutti noto, è un documento che si rivolge alle scuole e ai docenti del primo ciclo: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e l'azione di oggi assume la caratteristica specifica della presenza, locale, di componenti del Comitato Scientifico Nazionale, quale è il Dott. CERINI, figura ben nota nel panorama nazionale, in occasione di incontri di approfondimento seminariali, di formazione e sensibilizzazione.

Anche domani, giorno dell'iniziativa rivolta a celebrare il cinquantenario della nascita della scuola materna statale, rappresenta una ulteriore azione di accompagnamento rivolta specificamente alle scuole dell'infanzia statali e paritarie.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ufficio Dirigenti Tecnici

Questo perché il ministero raccomanda agli Uffici Scolastici Regionali di dar corso ad iniziative di formazione, consulenza alle scuole, monitoraggi qualitativi, nel dialogo costante con le istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Il documento di lavoro elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo (varate col DM n. 254/2012) è stato predisposto su specifico mandato della Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca per sottolineare l'urgenza di alcuni temi culturali e pedagogici che investono oggi la scuola di base.

Sono ormai passati cinque anni dall'emanazione delle Indicazioni Nazionali e si è sentita l'esigenza di rilanciarle, le Indicazioni del 2012, dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore, così si dice, e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale.

IL documento viene offerto, come dicevamo, alla conoscenza, all'approfondimento e alla riflessione delle scuole anche per favorire una lettura mirata e approfondita del testo delle stesse Indicazioni del 2012, che continuano a mantenere intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico (non ci troviamo infatti davanti ad operazioni di integrazione o di riscrittura), soprattutto di quelle parti che lavorano sul versante dell'integrazione disciplinare, in ordine a metodi contrassegnati da un carattere operativo, sugli ambienti di apprendimento fondati su partecipazione e coinvolgimento. Da qui si consiglia una stagione di momenti di formazione in servizio, quello odierno



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ufficio Dirigenti Tecnici

ha questa finalità, iniziative di ricerca-azione, forme di dialogo sociale sui compiti formativi della scuola di base: il tutto anche in previsione, come sottolineato, di eventuali aggiornamenti del testo attuale delle Indicazioni 2012.

Del resto, si afferma, non ci si può non misurare con tutte le innovazioni che coinvolgono oggi il sistema educativo: vedasi le modalità di valutazione formativa e di certificazione delle competenze, il riconfermato valore dell'inclusione, l'apertura dello scenario "zerosei" per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita, l'attenzione all'orientamento e l'impegno contro la dispersione e l'insuccesso formativo.

Viene ricordato come specifici finanziamenti sono stati destinati all'implementazione delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo, in questo contesto di rilancio nel mondo della scuola. Questo fondi possono servire per: saranno destinati a:

- attivare progetti di ricerca-azione gestiti a livello di reti di scopo. Lo scopo risulta essere: l'innovazione didattica, l'esplorazione di nuovi contenuti disciplinari, le connessioni trasversali stimulate dal richiamo alle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere la formazione di figure "sensibili" (tutor, facilitatori, formatori) in vista della costituzione di un "elenco" di esperti del territorio per implementare un servizio di consulenza e supporto alle scuole impegnate nei progetti di innovazione didattica;
- organizzare momenti formativi, seminari, eventi, attraverso i quali costruire una maggiore sensibilità sui temi oggetto di riflessione;



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ufficio Dirigenti Tecnici

- raccogliere, organizzare, documentare i migliori esiti del lavoro delle scuole, anche come contributo allo sviluppo, all'integrazione e al rilancio delle Indicazioni Nazionali.

Infine, per alimentare l'elaborazione culturale e valorizzare l'esperienza e la produzione innovativa delle scuole, il MIUR organizzerà seminari nazionali (o interregionali) dedicati ai temi dell'attuale dibattito, come evidenziati nel Documento. Gli ambiti tematici si riferiranno appunto a Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione definire le modalità di raccolta delle esperienze più significative per costituire un cosiddetto "archivio dinamico" delle innovazioni metodologiche e didattiche, come base utile per alimentare la ricerca sul curricolo, la formazione in servizio e l'evoluzione delle Indicazioni.

Infine, il Documento sarà messo alla prova "sul campo", nella didattica quotidiana, rispetto alla quale diventa dunque preziosa, come dicevo, la successiva attività del-raccogliere, organizzare e documentare i migliori esiti del lavoro delle scuole, anche come contributo allo sviluppo, all'integrazione e al rilancio delle Indicazioni Nazionali.

Grazie e buon lavoro.